

Abbazia di Monte Maria a Burgusio

Subito dopo, scendendo ancora, conviene fare una sosta a Burgusio, Burgeis, dove, su in alto a dominare il paese, svetta l'Abbazia di Monte Maria, con il suo bianco candore a bucare il verde intenso della foresta.

Visitabile in orari diversi durante tutto l'anno, è l'Abbazia benedettina più alta d'Europa con i suoi 1335 metri sul livello del mare, e la sua collegiata, in stile barocco, è l'unica basilica a piloni a tre navate della Val Venosta.

Il complesso risale al 1200 circa, e sotto il coro della chiesa è visitabile, con guida, la cripta romanica ricca di affreschi dell'epoca con influssi bizantini.



Castel Principe a Burgusio



Sovrastato dall'Abbazia, sorge, poco sotto, ai margini dell'abitato di Burgusio, il Castel Principe, Fürstenburg, visitabile solo il lunedì e per un periodo limitato, luglio e agosto, che ospita opere che vanno dal romanico all'arte contemporanea.

Oltre Burgusio si incontra Malles Venosta, Mals im Vinschgau, centro più grande dei precedenti, grazioso e ospitale si spalma sulle prime ripide salite con grazia ed eleganza.

Poi, a Sluderno, il castello più bello e meglio conservato di tutta la valle, risalente al 1253.

Costruito dai Vescovi di Coira, Castel Coira è dal 1504 proprietà dei Conti Trapp, imponente nei suoi tratti rinascimentali e nella posizione dominante, presenta interni perfettamente conservati ed un cortile che è un vero gioiello.

Obbligatoria una visita, anche e soprattutto perché in una delle sale è conservata la collezione privata di armature ed armi più ricca d'Europa con degli esemplari veramente unici.

Dal castello poi si gode di un'incomparabile vista sulla valle, ma Sluderno stessa offre angoli e viste molto suggestive su tante cose che la tradizione popolare ha perfettamente conservato.

Ma se sono i castelli ad attirare la vostra attenzione, altri manieri potranno soddisfare la vostra sete di storia, a cominciare dal Castel Coldrano, nel paesino omonimo, che risale all' XI secolo, incorniciato da filari di viti e meli.

Di proprietà del Comune di Laces, presenta aggiunte rinascimentali del XVII secolo opera dei